

Prevenzione e Tutela della Salute e Sicurezza nella raccolta Differenziata

Intervento Convegno 18 Settembre 19

Buongiorno sono Achille Giambattista componente del gruppo di laboratorio PaP della FP Ggil di Brescia, il mio compito è quello di focalizzare l'attenzione sui rischi biologici emersi durante gli incontri del laboratorio.

I principali rischi che sono emersi riguardano la scarsa formazione la mancanza di adeguate dotazioni aziendali e delle cattive abitudini da parte degli operatori della raccolta differenziata.

Un operatore svolge il proprio turno di lavoro normale per più di 6 ore sul territorio, spesso lontano dalle sedi operative. Compie semplici azioni, fumare, bere ed esigenze fisiologiche senza mai lavarsi le mani ne prima ne dopo. L'unica alternativa è fermarsi al bar o a qualche fontanella, perché anche nelle isole ecologiche molte volte i bagni o l'acqua non sono disponibili.

La pulizia delle cabine degli automezzi molto spesso viene rimandata per settimane o mesi per mancanza di tempo o di programmazione.

E cosa dire degli spogliatoi dotati di armadietti doppio standard, insufficienti per contenere la dotazione di indumenti puliti o sporchi, soprattutto per quel che riguarda la dotazione invernale: pantalone, pile, giacca impermeabile, DPI vari etc...

In molti casi all'aumento del personale non segue un adeguamento degli spogliatoi che rimangono sottodimensionati: mancano le docce, appena un paio di gabinetti per 30-40 persone senza neanche distinzione tra uomini e donne e questo nelle aziende più strutturate.

La mancanza di strutture adeguate porta a far sì che parecchi lavoratori vadano a casa a fine turno senza cambiarsi e lavano gli indumenti in ambito domestico, mentre questo è un obbligo per il datore di lavoro, come espresso dalla sentenza della Corte di Cassazione.

Alla fine alcuni si cambiano pochi fanno la doccia e quando non manca il sapone e/o le salviette ci si lava le mani!

dalle schede che abbiamo predisposto per conoscere gli ambienti di lavoro emerge in modo evidente che le aziende in subappalto quelle meno strutturate o cooperative multiservizi che non applicano il contratto FISE e UTILITALIA non hanno spogliatoi e/o armadietti per i lavoratori all'interno del magazzino con bagni insufficienti e sprovvisti di docce senza la possibilità di lavare li indumenti in azienda. I mezzi sono sprovvisti di riscaldamento.

Ci chiediamo perché tutte queste diversità se svolgono lo stesso lavoro?

La mancanza di adeguati spogliatoi e docce, pulizia almeno degli stessi e dei mezzi, la mancanza di formazione sulla necessità di alcune metodi e abitudini dei lavoratori portano ad una cattiva igiene ed a un maggior rischio biologico.

Come laboratorio chiediamo alle aziende ed agli enti preposti, maggiore attenzione all'argomento e un adeguamento tempestivo delle strutture. Altrimenti ci porteremo sempre a casa, condividendo con i nostri familiari il rischio biologico.

Grazie